

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0063251	03/11/2015
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

Al Presidente  
del Consiglio Comunale di Cremona

## MOZIONE

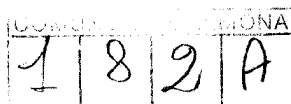
**Oggetto: Sostegno al referendum per l'autonomia della Regione Lombardia**

### **PREMESSO CHE:**

- il Consiglio Regionale della Lombardia, con DCR X/638 del 17 febbraio 2015, ha approvato la "Proposta di deliberazione di indizione di referendum consultivo concernente l'iniziativa per l'attribuzione a Regione Lombardia di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione";
- il quesito del referendum è il seguente: «Volete voi che la Regione Lombardia, in considerazione della sua specialità, nel quadro dell'unità nazionale, intraprenda le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione e con riferimento a ogni materia legislativa per cui tale procedimento sia ammesso in base all'articolo richiamato?»;

### **CONSIDERATO CHE:**

- Regione Lombardia è un ente virtuoso e può vantare un'apprezzabile solidità finanziaria e patrimoniale come indicato dalle principali agenzie di rating;
- in particolare, Moody's attribuisce alla nostra Regione un rating Baa1 (stable), addirittura superiore rispetto a quello attribuito alla Repubblica italiana (Baa2 - stable) e ciò costituisce evento eccezionale nel panorama europeo;
- anche Standard & Poor's assegna un giudizio lusinghiero alla nostra Regione, attribuendo un merito di credito pari a "aa-";
- il rating attribuito a Regione Lombardia riflette:
  - una gestione finanziaria efficiente, competente e prudente e un'elevata flessibilità sulle entrate;
  - un sistema sanitario particolarmente efficiente, anche con riferimento alla capacità di riduzione dei tempi di pagamento;
  - un profilo di debito fortemente contenuto;
  - la ricchezza e la dinamicità dell'economia lombarda;



- un recente studio di Éupolis Lombardia, l'ente di ricerche e studi della Regione Lombardia, evidenzia che il residuo fiscale della nostra regione, ovvero la differenza tra quanto la regione versa annualmente allo Stato sotto forma di tributi e quanto riceve come servizi, ammonta a 47,8 miliardi di euro;
- un'elaborazione realizzata nel febbraio scorso dall'Ufficio studi della CGIA di Mestre ha evidenziato che il residuo fiscale annuo della Regione Lombardia sarebbe addirittura di 53,9 miliardi di euro;
- la suddetta ricerca di Éupolis Lombardia rileva, prudenzialmente, che le regioni del Nord vantano nel loro complesso un residuo fiscale di ben 74 miliardi di euro, con la Lombardia che da sola ne produce quasi il 70%; per la CGIA di Mestre il residuo fiscale delle Regioni del Nord ammonta addirittura a 100 miliardi di euro annui;
- in termini pro-capite, la Lombardia si conferma la regione con il residuo fiscale maggiore (4.939 euro). Le altre regioni a Statuto ordinario del Nord registrano un residuo medio annuo di circa 3.000 euro;
- i residui fiscali negativi più ingenti, per contro, si concentrano soprattutto al Sud: in particolare in Sicilia (-17,1 miliardi), Campania (-13,3 miliardi), Calabria (-10,3 miliardi) e Puglia (-9,7 miliardi);
- per il periodo preso in esame (2009-2012) i cittadini delle regioni del Nord (ma anche toscani e laziali) versano all'erario un surplus di risorse che solo in minima parte ritorna sotto forma di trasferimenti e servizi pubblici, dal momento che quel surplus di risorse (pari, in media, a ben 86 miliardi di euro) serve per mantenere lo Stato centrale e le altre regioni, la maggior parte della Penisola, che hanno i bilanci in rosso;
- la ricerca di Éupolis Lombardia sottolinea che “vi sono ingenti differenze tra le regioni italiane, con residui fiscali positivi al Nord, soprattutto nelle regioni a Statuto ordinario, Lombardia in testa, e negativi al Sud”; per eliminare tale stortura, lo studio propone tre strade: “Il superamento dei criteri di ripartizione delle risorse statali basato sulla spesa storica, la rimodulazione della struttura impositiva e dei meccanismi perequativi, l'individuazione di nuovi margini di autonomia regionale che consentano di trattenere una quantità maggiore di risorse”;

#### **VALUTATO CHE:**

- a causa della crisi economica Regione Lombardia ha visto le proprie aziende perdere competitività a livello internazionale;
- è assolutamente indispensabile ridurre la pressione fiscale complessiva sulle aziende lombarde;

- a seguito della riforma delle Province diventa importante il ruolo della Regione come ente principale di sostegno alle politiche territoriali dei comuni e delle province stesse, ruolo che attualmente non è possibile svolgere a fronte ai continui tagli subiti negli ultimi anni;

### **OSSERVATO CHE:**

- sia opportuno informare i nostri concittadini relativamente al residuo fiscale della Lombardia, affinché prendano atto, in termini numerici, del divario economico attualmente esistente;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA**

- esprime il suo sostegno al referendum per l'Autonomia della Lombardia come strumento di tutela del tessuto produttivo e sociale lombardo;

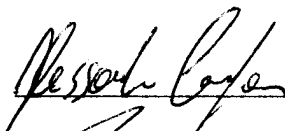
### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a farsi promotori, attraverso i mezzi ritenuti più opportuni, del referendum per l'Autonomia della Lombardia;
- a divulgare informazioni riguardanti la fiscalità locale, ed in particolare, quella di Regione Lombardia;
- ad inviare il presente documento al Presidente di Regione Lombardia, ai parlamentari ed ai consiglieri regionali locali.

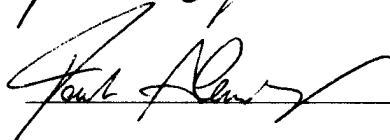
Cremona, 31 Ottobre 2015.

I Consiglieri Comunali di **Legga Nord – Basta euro e Forza Italia Cremona**

Alessandro Carpani



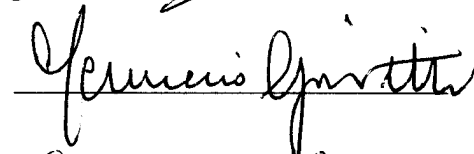
Alessandro Fanti



Carlalberto Ghidotti



Ferruccio Giovetti



Giorgio Everet

